

«La **persecuzione** della calunnia, delle dicerie e il cristiano stazitto, tollera questa “povertà”. Alle volte è necessario difendersi per non dare scandalo. Ci sono le piccole persecuzioni nel quartiere, nella parrocchia ... piccole, ma sono la prova: la prova di una povertà. E’ il tipo di povertà che ci chiede il Signore, ricevere umilmente le persecuzioni, tollerare le persecuzioni. Questa è una povertà». Così disse Papa Francesco qualche anno fa in una omelia, ricordando oltre alle persecuzioni fisiche, che anche oggi colpiscono milioni di credenti nel mondo, altre due forme di povertà: il distacco dalle ricchezze e la solitudine.

Il cristiano è chiamato alla libertà, la libertà divina di amare sempre: se parla e agisce è per amore, se non agisce e tace è sempre per amore; il saper distinguere se seguire l’uno o l’altro comportamento è dono dello Spirito, che suggerisce dal di dentro ciò che dobbiamo dire e come rendere testimonianza della nostra fede sia in casa che fuori, sia nel quotidiano, sia nelle manifestazioni particolari, sia nei momenti più critici dell’esistenza. Questa libertà è però una libertà costosa: richiede infatti una “povertà in spirito”, che consiste nel mettere al primo posto delle nostre preoccupazioni l’annuncio del Vangelo e la salvezza dell’anima, nostra e altrui.

Particolarmente difficile è staccarsi dalla propria (presunta) “buona fama”: nei confronti dei figli, degli amici o amiche, dei conoscenti, dei vicini, degli altri fedeli perfino all’interno delle liturgie; per non essere criticati o ostacolati, per la “pace” fasulla del quieto vivere, per paura delle chiacchiere, per la vergogna di esporsi in prima persona, per il terrore di essere i primi o i soli a fare certe scelte, per evitare il sorrisetto degli sciocchi, per la debolezza della propria fede e l’insicurezza delle proprie idee, per la scarsa conoscenza delle Scritture... La buona fama è una specie di droga, che assopisce la coscienza e ci rende dipendenti dall’opinione degli altri, fa sentire forti e sicuri per l’appoggio che offre, al costo di rinunciare alle proprie convinzioni profonde, e di renderci a volte ipocriti e falsi davanti a Dio e agli uomini.

S. Paolo afferma di aver testimoniato il Vangelo “*nella cattiva e nella buona fama*” e s. Pietro ammonisce: “*Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi. Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome*”. Gloriarci del nome cristiano non è superbia, ma vera umiltà, perché la gloria di Cristo prevede e richiede di passare per la sua Croce, cioè attraverso l’amore che vince perdendo.

Orario della s. Messa domenicale

Da domenica prossima, essendo ormai iniziato il mese di luglio, la s. Messa della domenica pomeriggio cambia orario: ne due mesi centrali dell'estate, come anche negli anni scorsi, questa celebrazione sarà alle **ore 19.00** anziché alle 18.00, così da godere di una temperatura leggermente più bassa.

Ultima settimana del Grest

Comincia domani, lunedì 26, l'ultima settimana del Grest, intitolato "Il mio eroe è Gesù"; di solito gli ultimi giorni sono i più frenetici, perché si avvicina la grande serata finale, prevista per lunedì 3 luglio, in cui ogni squadra è chiamata a rappresentare sul palco un balletto e una recitazione legati al tema; per di più in questa settimana sono previsti i giochi più complessi (staffette, giochi d'acqua, percorso di guerra, olimpiadi) per finire con la Caccia al Tesoro di sabato prossimo per le vie del Centro Storico. Ogni squadra, affamata di punti da conquistare, cercherà di dare il massimo; questo comporta però due rischi: uno è che si perda di vista lo stile "comunitario" del Grest e l'altro è che la inevitabile competizione sfoci in litigi e recriminazioni continue. Chiedo perciò ancora la vostra preghiera e tanta pazienza.

Rosa Caritas

Sabato prossimo 1 luglio è prevista in paese la "Notte Rosa", una costellazione di stand di ogni tipo, di eventi musicali e artistici lungo le vie del Centro Storico, che richiama sempre grandi folle di visitatori. Quest'anno anche la Caritas parrocchiale sarà presente con uno stand vicino alla Chiesa di s. Amanzio, nel quale potrete trovare ottimi dolci preparati da loro e informarvi sulle prossime iniziative in programma. Attraverso questa presenza si spera di realizzare due cose: invogliare altre persone a diventare parte attiva della Caritas e raccogliere qualche soldo per sovvenire alle sempre più frequenti richieste di aiuto economico da parte di molte persone. Vi aspettiamo.

Grazie al Comitato

Ho ricevuto in questi giorni l'offerta da parte del Comitato Festeggiamenti San Michele, al termine del loro servizio, prezioso e faticoso, alla comunità civile e religiosa del paese; li ringrazio per l'offerta e ringrazio Dio per aver potuto collaborare con loro in un clima di fraternità e rispetto. Non è sempre stato così in passato e rimane in me la sensazione che l'organizzazione di questa bella esperienza, lasciata ogni anno alla casualità, senza una vera continuità, andrebbe rivista in una assemblea cittadina e migliorata sotto alcuni aspetti. Spero che anche con il nuovo Comitato si possa collaborare facilmente e auguro loro un buon lavoro.



CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Nella sua concretezza, la **conversazione nello Spirito** può essere descritta come una preghiera condivisa in vista di un discernimento in comune, a cui i partecipanti si preparano con la riflessione e la meditazione personale. Si faranno reciprocamente dono di una parola meditata e nutrita dalla preghiera, non di una opinione improvvisata

sul momento. Tre sono i passaggi fondamentali. Il primo è dedicato alla **presa di parola** da parte di ciascuno, a partire dalla propria esperienza riletta nella preghiera durante il tempo della preparazione. Gli altri ascoltano con la consapevolezza che ciascuno ha un contributo prezioso da offrire, senza entrare in dibattiti o discussioni.

Silenzio e preghiera aiutano a preparare il passaggio successivo, in cui ciascuno è invitato ad **aprire dentro di sé uno spazio** per gli altri e per l'Altro. Nuovamente ciascuno prende la parola: non per reagire e controbattere a quanto ascoltato, riaffermando la propria posizione, ma per esprimere che cosa durante l'ascolto lo ha toccato più profondamente e da che cosa si sente interpellato con più forza. Le tracce che l'ascolto delle sorelle e dei fratelli produce nell'interiorità di ciascuno sono il linguaggio con cui lo Spirito Santo fa risuonare la propria voce: quanto più ciascuno si sarà nutrito della meditazione della Parola e dei Sacramenti, crescendo nella familiarità con il Signore, tanto più sarà capace di riconoscere il suono della Sua voce, anche grazie all'accompagnamento da parte del Magistero e della teologia.

Il terzo passaggio, sempre in clima di preghiera e sotto la guida dello Spirito Santo, è quello della identificazione dei **punti chiave** emersi e della costruzione di un consenso sui frutti del lavoro comune, che ciascuno ritenga fedele allo svolgimento del processo e in cui possa quindi sentirsi rappresentato. Non basta stendere un verbale che elenchi i punti più spesso menzionati, ma occorre un discernimento, che presti attenzione anche alle voci marginali e profetiche e non trascuri il significato dei punti rispetto ai quali emergono dissensi. Il Signore è la testata d'angolo che permetterà alla "costruzione" di reggersi e lo Spirito, maestro di armonia, aiuterà a passare dalla confusione alla sinfonia.

Il percorso sfocia in una **preghiera di lode** a Dio e di gratitudine per l'esperienza compiuta. «Ogni volta che ci incontriamo con un essere umano nell'amore, ci mettiamo nella condizione di scoprire qualcosa di nuovo riguardo a Dio. Ogni volta che apriamo gli occhi per riconoscere l'altro, viene maggiormente illuminata la fede per riconoscere Dio» (Chiesa cattolica Italiana, Strumento di Lavoro per il Sinodo)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dodicesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 25 giugno 12^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Giorgio</p> <p>18.00 (s. Amanzio) CARRE NICODEMO (MARIO) E AMANZIO</p>
<p>Lunedì 26 giugno</p> <p><i>Togli prima la trave dal tuo occhio.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Martedì 27 giugno</p> <p><i>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Mercoledì 28 giugno S. Ireneo</p> <p><i>Dai loro frutti li riconoscerete.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Giovedì 29 giugno Ss. PIETRO E PAOLO</p> <p><i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARE- NO BUZI PIETRO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 30 giugno</p> <p><i>Se vuoi, puoi purificarmi.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Sabato 1 luglio</p> <p><i>Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (S. Maria) PIRRI LAURA E PIE- TRO CAPATI ROBERTO (anniv.)</p>
<p>Domenica 2 luglio 13^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Chi non prende la sua croce e non mi segue non è degno di me. Chi accoglie voi, accolgie me.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (s. Amanzio)</p>